

(N. 1948-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

NELLA SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1951

Comunicata alla Presidenza il 5 aprile 1952

Norme integrative circa l'ordinamento dell'Istituto superiore di sanità

ONOREVOLI SENATORI. — La 11^a Commissione permanente ha esaminato in sede referente, il presente disegno di legge che, in un primo tempo, le era stato assegnato in sede deliberante. La richiesta a che la discussione del disegno avvenisse in Assemblea, è stata opportuna, sia per l'importanza dell'argomento, sia perchè propizia si presenta l'occasione di illustrare al Senato ed alla Nazione l'alta opera dell'Istituto superiore di sanità.

Questo disegno di legge, per la brevità e per la mancanza di qualsiasi onere finanziario (ha ottenuto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro) può apparire quasi un atto di ordinaria amministrazione, mentre

è un provvedimento di carattere straordinario che risponde ad alte finalità e all'intento di completare l'ordinamento dell'Istituto superiore di sanità, che, in breve tempo, ha raggiunto una eccezionale importanza per l'efficienza degli impianti, per la complessità dei compiti nel campo sanitario ed in quello delle ricerche scientifiche e, soprattutto, per la perfetta organizzazione.

L'inizio del suo funzionamento risale al 1936 con un finanziamento di 800.000 lire all'anno, somma insufficiente per le spese di gestione e di esercizio. Dopo due anni questa somma fu elevata a circa 4.000.000 annui, per cui l'Istituto poteva attrezzare i propri laboratori

con mezzi di ricerca tali da potere anche iniziare la collaborazione con Istituti similari all'estero; attività che viene proseguita attualmente con lo stanziamento di bilancio di lire 800.000.000. La direzione dell'Istituto, affidata fin dal suo sorgere all'esimio professore Domenico Marotta, è stata instancabile nel dare vita rigogliosa in brevissimo tempo a ricerche scientifiche, a corsi d'istruzione ed a controlli sanitari; ecco anche perchè alte personalità nel mondo scientifico (Gabriel Bertrand professore alla Sorbona e chimico biologo dell'Istituto Pasteur; il premio Nobel Leopoldo Ruzicka; Albert Dustin dell'Università di Bruxelles; Artturi Virtanen dell'Università di Helsinki; Dante De Blasi; Enrico Fermi; P. Agostino Gemelli, ecc.) hanno aderito all'invito del Direttore generale professore Marotta, per tener corsi di lezioni su argomenti di attualità scientifica. Metodo questo continuato, tanto che anche in questo anno nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno verranno tenute lezioni sulla fisio-farmacologia del sistema nervoso vegetativo dai professori: Heymans (Gand), Chagas (Rio de Janeiro), Spadolini (Firenze), Justin-Besançon (Parigi), Liljestrand (Stoccolma), Nachmansohn (New York), Dale (Londra).

Molto opportunamente l'Istituto ha provveduto alla pubblicazione dei lavori eseguiti, dei dati statistici riguardanti il lavoro faticoso fatto sui controlli, sieri, vaccini, medicamenti, alimenti, bevande, prodotti radioattivi, ecc., e l'esame di opere igieniche, ospedali, sanatori, ecc.

Il migliore riconoscimento di tanta attività venne dato dal professore Fiessinger della Università di Parigi in occasione del IV Congresso internazionale di patologia comparata, tenutosi a Roma nel 1938. Il professore Fiesinger, tra i più illustri scienziati del mondo, ha voluto esprimere un sentimento unanime dei congressisti, pel Congresso, mirabilmente organizzato, affermando: « Qui due cose bisogna conoscere: le opere e gli uomini: le opere sono ammirevoli e niente è più bello dell'Istituto superiore di sanità! Noi siamo stati colpiti dalla grandiosità, dalla perfezione, dalla organizzazione dei laboratori di questo Istituto, che merita di prendere un grande posto nei nostri ricordi. Gli uomini che hanno l'energia e l'intelligenza di mettere a posto un'opera

così perfetta meritano non soltanto le nostre congratulazioni, ma prendono posto nell'avvenire dei grandi costruttori ».

Sentiamo il dovere di segnalare alla particolare considerazione del Senato l'alta opera di chi sovrintende da tanti anni alla direzione di questo Istituto.

La guerra purtroppo diminuì, ma non poté annullare, i benefici creati dall'Istituto, il quale proseguì nella ricerca scientifica e nel lavoro di controllo e di consulenza, e corrispose alle necessità belliche di impiantare speciali lavorazioni del siero antipoliomelitico, del vaccino contro il tifo esantematico, del vaccino anti-pestoso, dei vaccini misti Castellani ed altri.

Superati gli anni difficili del dopoguerra, l'Istituto ha ripreso con nuovo vigore il suo cammino: riparati i danni del bombardamento aereo del 19 luglio 1943, rimessi in efficienza apparecchi ed impianti, potenziati i laboratori, riallacciate le relazioni con tutto il mondo scientifico, reclutato personale idoneo, un grande fervore di opere ha pervaso i campi di attività dell'Istituto.

Ove si domandasse a quale degli Istituti stranieri si può paragonare l'Istituto superiore di sanità, la risposta sarebbe non facile: l'unico Istituto che potrebbe assomigliargli è quello Pasteur di Parigi, dal quale però si differenzia sia per i compiti istituzionali di controllo, che mancano al Pasteur, sia per la collaborazione tra i diversi rami della scienza. Il biologo non può prescindere dalla collaborazione con la chimica e la fisica; nonchè della meccanica, che oggi entra nel vivo della ricerca scientifica realizzando apparecchiature indispensabili; gli studiosi della genetica si giovano continuamente della conoscenza della fisica e della matematica e così via per tutti i rami della scienza.

L'Istituto in parola a fianco di laboratori di Biologia, Chimica, Chimica biologica, Chimica terapeutica, Fisica, Ingegneria, Microbiologia e Parassitologia, possiede:

a) *la Biblioteca*, ricca di circa 60.000 volumi ed alla quale affluiscono un migliaio di periodici da tutte le parti del mondo;

b) *il Museo*, nel quale si conservano collezioni uniche di grandissimo valore;

c) *la Segreteria didattica*, che ha il compito di organizzare i vari corsi di insegnamento

che si svolgono nell'Istituto, di curare le relazioni con l'estero e di seguire gli ospiti italiani e stranieri che frequentano i laboratori a scopo di studio;

d) ed e) i *Laboratori di fotografia e di disegno e le officine meccaniche*, che costituiscono, nella stessa sede un complemento necessario dell'attività dell'Istituto.

Sono a capo dei vari laboratori uomini di eccezionale valore quali, ad esempio, Giulio Cesare Trabacchi per la Fisica, Daniele Bovet per la Chimica terapeutica, Antonio Calamini per la Biologia, Romano Maggiora Vergano per la Microbiologia, Eusebio Vacino per l'Ingegneria, il premio Nobel Ernest Chain, per la Chimica biologica, mentre il Direttore dell'Istituto, professore, Marottà ha conservato anche la direzione del laboratorio di Chimica.

Recentemente l'Istituto ha realizzato un impianto per lo studio e la produzione degli antibiotici e un impianto pilota per lo studio della chimica microbiologica. Tali impianti sono stati eseguiti con tanta originalità e tale perfezione da indurre l'Organizzazione mondiale della sanità a proporre la istituzione, presso l'Istituto superiore di sanità, di un Centro internazionale di studio per la Chimica microbiologica; che è stato inaugurato nel giugno 1951, alla presenza del Presidente del Consiglio, con l'intervento di molti scienziati, italiani e stranieri, tra i quali cinque premi Nobel.

L'Istituto superiore di sanità può, quindi, vantare il privilegio di avere realizzato, per la prima volta nel mondo, un Centro internazionale di studio nel campo delle scienze sperimentali.

A dare un'idea sommaria della mole di lavoro che l'Istituto esegue, valgono i seguenti dati riferentisi all'anno 1950:

1. Numero dei lavori scientifici pubblicati nei « Rendiconti »	66
2. Numero dei campioni di alimenti e bevande esaminati	1.588
3. Numero dei campioni di medicinali esaminati	209
4. Numero dei campioni dei disinfestanti e disinfettanti esaminati	330
5. Dosi di vaccini vari prodotte cc.	900.500
6. Numero dei progetti di costruzione di opere igieniche esaminati (per un valore complessivo di lire 27.339.048.053)	204

7. Numero dei pareri espressi su domande di privativa industriale

415

8. Numero dei pareri espressi su materie varie

62

9. Numero degli ospiti italiani e stranieri ammessi a lavorare nell'Istituto

28

N. B. — Sono state inoltre eseguite tarature di Radio ed è stata fornita agli Ospedali di Roma « Emanazione di Radio ».

Dalla sintetica illustrazione emerge evidente la necessità che l'Istituto costituisca un organismo a sè, con la possibilità di compiere speditamente e senza i normali impacci burocratici, il suo prezioso lavoro.

Già, in virtù dell'articolo 1 del regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1265, l'Istituto superiore di sanità veniva posto alla diretta dipendenza del Ministro dell'interno. Con l'articolo 1 del disegno di legge in esame viene ribadita l'autonomia dell'Istituto soltanto che — essendo, in questo frattempo, in virtù del decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417 e decreto legislativo luogotenenziale 1945, n. 446, passati i Servizi sanitari dal Ministero dell'interno all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità — l'Istituto viene posto alla diretta dipendenza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità.

Durante la discussione avanti la Vostra Commissione era stata prospettata da un onorevole Commissario l'eventualità di attribuire all'Istituto una maggior autonomia, sottoponendolo soltanto al controllo dell'Alto Commissario.

È stato opportunamente rilevato che una tale autonomia è incompatibile con l'attuale organizzazione statale e che il trasferire la dipendenza dell'Istituto dal Ministro dell'interno direttamente all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità costituisce già un rilevante vantaggio per il funzionamento dell'Istituto messo così in condizione di svolgere la sua attività con maggiore autonomia, eliminando ingerenze ed interferenze ritardatrici.

L'articolo 2 prevede la istituzione di un Comitato amministrativo e di un Comitato scientifico.

Il Comitato amministrativo, in base al disposto del successivo articolo 3, include, nel

suo seno, i rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato, del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, rendendo possibile una maggiore snellezza nell'attività dell'Istituto, e assicurando la massima garanzia nella gestione dei fondi destinati al suo funzionamento.

In Commissione era stato chiesto di includere nel Comitato anche un rappresentante delle Organizzazioni sindacali. La proposta venne respinta, perchè il Comitato ha funzioni di natura amministrativa e disciplinare, come risulta anche dall'articolo 5 del disegno di legge, e non è possibile far rientrare nella Amministrazione di un organo statale elementi non qualificati.

La costituzione del Comitato scientifico — già prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 giugno 1946 — dimostra come l'Istituto superiore di sanità vuole collaborare efficacemente con l'attività scientifica della Nazione. Questo atteggiamento molto illuminato va in modo speciale sottolineato, perchè è indice di lungimirante saggezza e dimostra il fermo intendimento di volere sempre meglio operare nel campo della ricerca scientifica, che ogni giorno più si ingigantisce.

L'articolo 6 — sempre ai fini di assicurare all'attività dell'Istituto la necessaria spedi-

tezza — eleva, per i lavori e le forniture effettuati nell'interesse dell'Istituto, i limiti di valore per i quali è richiesto il preventivo avviso del Consiglio di Stato, fissandoli a 30 milioni, quando si intenda provvedere per asta pubblica, licitazione privata o appalto concorso, e a 10 milioni, quando si intenda provvedere a trattativa privata o in economia.

Lo stesso articolo, nel secondo comma, prevede, altresì, l'elevazione del limite massimo per le aperture di credito a favore del funzionario delegato dell'Istituto fissandolo in 10 milioni.

L'articolo 8 contempla la istituzione per le esigenze dell'Istituto e presso di esso, di un ufficio di ragioneria distaccato dalla Ragioneria generale dello Stato.

Le altre disposizioni del disegno di legge non hanno bisogno di particolare illustrazione, rientrando nel normale regolamento di un pubblico Istituto.

Confidiamo che il Senato — come già fece la Vostra Commissione permanente di igiene e sanità — vorrà approvare all'unanimità il disegno di legge, che persegue alte finalità scientifiche e sociali e mira a rendere sempre più efficiente l'Istituto superiore di sanità vanto e gloria del nostro Paese.

CAPORALI e DE BOSIO, relatori.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

L'Istituto superiore di sanità esplica — alla diretta dipendenza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica — funzioni di ricerca scientifica, nonchè di produzione di sieri, vaccini, sostanze antibiotiche, ed altre ritenute utili al raggiungimento dei suoi fini. Esegue controlli di Stato, controlli analitici ed assolve a tutti gli altri compiti che le leggi gli affidano.

Art. 2.

Presso l'Istituto superiore di sanità sono istituiti un Comitato amministrativo ed un Comitato scientifico, nominati per un triennio dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 3.

Il Comitato amministrativo dell'Istituto è composto:

- a) dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, *Presidente*;
- b) dal Direttore generale, *Vice-Presidente*;
- c) da un Consigliere di Stato;
- d) da un magistrato della Corte dei conti di grado non inferiore al V;
- e) da un funzionario della Ragioneria generale dello Stato di grado non inferiore al V;
- f) da due capi di Laboratorio dell'Istituto;
- g) dai due funzionari preposti rispettivamente ai servizi del personale e di amministrazione dell'Istituto.

Un funzionario di ruolo dell'Istituto, designato dal Direttore generale, esercita le funzioni di segretario.

In seno al Comitato viene nominata una Giunta, composta dal Direttore generale, che la presiede, e da due membri scelti fra i componenti del Comitato. La Giunta provvede nei casi di urgenza.

Art. 4.

Il Comitato scientifico è composto da dieci membri scelti tra personalità scientifiche specialmente competenti nei vari campi di attività dell'Istituto.

Il Direttore generale dell'Istituto lo presiede e gli sottopone le questioni da esaminare.

Art. 5.

Salvo il disposto dell'articolo 6, il Comitato amministrativo esercita, nei confronti del personale dell'Istituto, le funzioni attribuite, a norma del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive modificazioni, al Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 11 del decreto medesimo.

Art. 6.

I limiti previsti dagli articoli 5 e 6 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, per lavori e forniture effettuati nell'interesse dell'Istituto, sono stabiliti in 30 milioni, quando si intenda provvedere per asta pubblica, licitazione privata o appalto concorso e in 10 milioni quando si intenda provvedere a trattativa privata o in economia.

Peraltro, sugli atti che importino una spesa superiore ai limiti normali vigenti, ma non eccedente i limiti di cui al precedente comma, deve essere sentito il Comitato amministrativo, il cui parere è vincolante.

Il limite massimo previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, per le aperture di credito a favore del funzionario delegato dell'Istituto, è fissato in 10 milioni.

Art. 7.

Gli impegni e gli ordini di spesa relativi all'Istituto, nei limiti dei fondi assegnati in bilancio, come pure i mandati di pagamento, sono emessi e firmati dal Direttore generale dell'Istituto.

Art. 8.

Per i controlli prescritti dagli articoli 168 e successivi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, è costituito presso l'Istituto un ufficio di ragioneria dipendente dal Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato.

Art. 9.

La Commissione di disciplina di cui all'articolo 68 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive modificazioni, per il personale dell'Istituto è costituita dal Direttore

generale che la presiede, da un capo di Laboratorio e da un funzionario del ruolo dei servizi amministrativi di grado non inferiore al VI.

Saranno inoltre nominati due membri supplenti scelti fra funzionari dell'Istituto di grado non inferiore al VII.

Un funzionario di ruolo dell'Istituto designato dal Direttore generale esercita le funzioni di segretario.

Art. 10.

Le norme contrarie od incompatibili con quelle della presente legge sono abrogate.